

Teatro Stabile dell'Umbria
presenta

LA TEMPESTA

di William Shakespeare
traduzione di Edoardo Albinati

(in ordine alfabetico)

Fabrizio Bentivoglio

nel ruolo di Prospero

Margherita Buy

nel ruolo di Ariele

Silvio Orlando

nel ruolo di Calibano

e con

**Gabriele Benedetti, Lorenzo Carmagnini, Chiara De Bonis,
Stefano Lescovelli, Roberto Rustioni, Filippo Timi**

scene

Giorgio Barberio Corsetti

con l'assistenza di **Cristian Taraborrelli**

costumi

Cristian Taraborrelli

musiche

Daniel Bacalov

regia

Giorgio Barberio Corsetti

Le prove dello spettacolo si svolgeranno al TEATRO TORTI di Bevagna (PG)

- **FESTIVAL D'AVIGNON - Théâtre Municipal**
11-16 luglio 1999 (mercoledì 14 luglio riposo)
- **ESTATE TEATRALE VERONESE** 51° Festival Shakespeariano - **Teatro Romano**
21-25 luglio 1999

da gennaio a metà aprile del 2000 lo spettacolo sarà in tournée in Italia.

Giorgio Barberio Corsetti ha svolto in questi ultimi anni la sua ricerca in Italia sempre attraverso la sua Compagnia anche se spesso in collaborazione con istituzioni ed enti pubblici.

Con lui sono cresciuti un gruppo di attori che sono quelli che hanno permesso di realizzare un progetto complesso e difficile come "Il processo" di Kafka, coprodotto con il Teatro Stabile dell'Umbria e il Festival sul Novecento di Palermo.

Contemporaneamente ha lavorato, e continuerà a lavorare, all'estero presso dei grandi teatri pubblici quali il Teatro Nazionale di Bretagna a Rennes, il Teatro Nazionale S. Joao di Oporto, il Teatro Nazionale di Borgogna a Digione.

In questi teatri ha avuto l'opportunità di lavorare a modo suo e in grande libertà sia su adattamenti da Kafka sia su testi convenzionali come "I giganti della montagna", di Pirandello.

Questi spettacoli sono stati per lui anche l'occasione per incontrare attori di diversa provenienza e formazione con cui comunque ricreare un insieme tutto proteso alla realizzazione di un progetto artistico complesso e rischioso. Ha potuto sperimentare che un sentimento di forte necessità del lavoro e una chiarezza di intenti può diventare un motivo di organicità e di compattezza espressiva.

Dopo il felice esito del "Processo", il Teatro Stabile dell'Umbria e Giorgio Barberio Corsetti hanno deciso di rischiare insieme sul progetto della "Tempesta".

Attori di differente provenienza e formazione, di età diverse e di diverse tonalità hanno accettato di imbarcarsi insieme con loro per tentare la traversata rischiosa e difficile di questo testo di Shakespeare.

Tutto ciò nasce anche dalla volontà del Teatro Stabile dell'Umbria di porsi come punto di incrocio tra esperienze, linguaggi, tensioni, necessità artistiche che attraversano il nostro Paese e che altrove non potrebbero incontrarsi.

L'isola di Prospero è un'immagine potente che parla del palcoscenico, del teatro circondato dalla tempesta. In questo luogo infine tutti i nodi si sciolgono; allora si può abbandonare il teatro e uscire fuori nel mondo.

Pensiamo tutti che mai come adesso ci si debba interrogare su questo rapporto tra l'interno di un teatro e quel che sta fuori, quali siano le specificità di un teatro pubblico, il suo rapporto con gli artisti e le persone che abitano la città ideale in cui questo si situa.

"La Tempesta" è anche il dramma della maturità, del momento in cui cominciando a vedere la fine della vita ci si interroga sul senso della vita che si è avuta fino ad allora. Prospero è un uomo nel pieno delle sue forze che però comincia a vederne il termine.

Ariel e Calibano ne rappresentano la parte alta e quella bassa; gli altri sono chiamati a rappresentare la Storia e le loro storie. Ogni episodio ha nello stesso tempo una grande concretezza e una possibile lettura simbolica, come in quelle miniature medievali che sono la raffigurazione di un sentimento o di una passione: l'ambizione, l'amore, l'odio, la stupidità...

Niente ci sembrava più giusto per raccontare questa fine di millennio di una Tempesta che avviene nella mente e di un'isola dove la tempesta può placarsi.

LA TEMPESTA

L'isola è il palcoscenico, è il centro irradiante del mondo,
luogo dell'esclusione, centro solido nel mare agitato e profondo,
fondo del mare su cui i corpi si depositano dopo la tempesta,
deposito della memoria e delle possibilità.

L'isola è un corpo, è il corpo della maturità,
dell'uomo alla metà della vita che mette in scena le forme dell'esistenza,
tira i fili taglienti e dolorosi, che lo stringono al mondo degli altri,
e dipanandoli fa muovere le figure sul palco, in una danza simbolica.

Il corpo è l'isola: un corpo in piedi, con Ariel sopra e Calibano sotto,
che giù dal sesso spinge verso la terra,
mentre Ariel solleva in alto in un movimento impossibile,
il salto verso il cielo.

Le braccia aperte, distese, la testa alta, i piedi piantati nel suolo,
Prospero si lascia percorrere dalla Storia e dalle storie,
dal passato e dalle passioni, osservandole se ne libera,
è pronto per rientrare nel mondo delle azioni.

Con un gesto si spoglia della rappresentazione, dell'estrema illusione,
del teatro delle apparenze, abbandona l'isola interna,
cuore delle proiezioni, i pezzi del suo corpo si riuniscono,
le parti vanno al proprio posto, tutto ricomincia dall'inizio,
la vita viaggia verso il suo termine nella sua interezza.

La mappa dell'isola i cui segreti sono nei libri, non serve più,
il teatro non serve più.

Giorgio Barberio Corsetti

Giorgio Barberio Corsetti

Giorgio Barberio Corsetti, si è diplomato nel 1975 all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, con un saggio di regia su Nietzsche e Laforgue intitolato *La gaia scienza*. Questo anche il nome della compagnia teatrale da lui fondata nel 1976.

Dopo CUORI STRAPPATI NEL 1984, Giorgio Barberio Corsetti scioglie la Gaia Scienza e forma un altro gruppo che porta il suo nome. Alla Biennale di Venezia del 1984 la Compagnia Teatrale di Giorgio Barberio Corsetti presenta IL LADRO DI ANIME e nel 1986 mette in scena DIARIO SEGRETO CONTRAFFATTO. Dello stesso anno è PERSO PER PERSO, su testo di Valerio Magrelli.

La sperimentazione dell'uso del video nella drammaturgia teatrale, in collaborazione con Studio Azzurro di Milano, porta alla creazione di PROLOGO a DIARIO SEGRETO CONTRAFFATTO (1985) e CORREVA COME UN LUNGO SEGNO BIANCO (1986). Nel 1987 la realizzazione di LA CAMERA ASTRATTA (Premio UBU per il video/teatro) completa la trilogia di spettacoli frutto della collaborazione con Studio Azzurro.

La produzione DESCRIZIONE DI UNA BATTAGLIA (1988), vede la Compagnia impegnata in un progetto elaborato dallo stesso Barberio Corsetti su testi di Kafka, prima fase di una trilogia la cui seconda parte è costituita dallo spettacolo DI NOTTE, prodotto a Lisbona nel 1988 per il Festival Acarte, e la terza da DURANTE LA COSTRUZIONE DELLA MURAGLIA CINESE.

Nel 1990 IL LEGNO DEI VIOLINI, scritto e diretto da Giorgio Barberio Corsetti, vince il premio IDI per la regia e il premio della Critica come miglior spettacolo. Una versione in lingua tedesca de IL LEGNO DEI VIOLINI è stata realizzata per l'Hebbel Theater di Berlino e poi ripresa a Milano.

Con IL GIARDINO DELLE DELIZIE, presentato al Festival di Taormina nell'estate del 1991, Giorgio Barberio Corsetti si ripropone nella doppia veste di autore del testo e regista.

Nel 1992 per il Mittelfest di Cividale del Friuli realizza AMERICA dall'omonimo romanzo di Franz Kafka. Dopo la trilogia sui racconti brevi, che puntava su una forte astrazione e cercava di esprimere le tensioni della scrittura e dell'universo poetico di F. Kafka, con AMERICA Barberio Corsetti mette l'accento sulla narrazione e sui personaggi.

Nell'agosto del 1992 ad Urbino viene presentato I CINQUE CORPI REGOLARI, un "assolo" scritto e diretto da Barberio Corsetti, che attraversa la storia della pittura e delle immagini da Piero della Francesca a Cezanne.

Il 1993 è segnato dalla collaborazione artistica con il regista francese Stephane Braunschweig, conosciuto due anni prima al Festival di Digione. Ne nasce uno spettacolo, ideato e diretto dai due registi e interpretato da attori italiani e francesi, DOCTOR FAUSTUS o IL MANTELLO DEL DIAVOLO da Thomas Mann, prima tappa di un percorso intorno a Faust di Goethe.

Nel 1994 Barberio Corsetti mette in scena per la prima volta un testo di Shakespeare, *LA DODICESIMA NOTTE* (in coproduzione con il Teatro Stabile di Torino), mentre continua a lavorare sull'opera goethiana. Ne è un primo risultato, nel 1995, *MEFISTOFELE*, *STUDI*, *SCHIZZI E DISEGNI PER UN FAUST PRIVATO*.

Lo spettacolo *FAUST*, fondato principalmente sul *FAUST 1* di Goethe, debutta nel 1995. Regista e interprete principale è Barberio Corsetti.

Nel luglio 1995 ad Avignone, debutta *HISTOIRE DU SOLDAT*, tratto da una sceneggiatura inedita di Pasolini, Paradisi e Citti, con la regia di Barberio Corsetti, Gigi Dall'Aglio e Mario Martone.

Nei mesi di novembre e dicembre 1995, il Comune di Roma affida a Barberio Corsetti e alla sua Compagnia l'incarico di progettare e realizzare attività di spettacolo nello spazio comunale dell'Acquario Romano. Nasce così il *PROGETTO ACQUARIO TEATRO LABORATORIO* per il quale la Compagnia allestisce lo spazio, organizza e promuove una rassegna e due laboratori teatrali diretti da Claudio Morganti e Giorgio Barberio Corsetti.

Al lavoro su Kafka Barberio Corsetti torna di nuovo nel 1996, con l'adattamento e la regia di *IL CASTELLO* per il Théâtre National di Bretagne di Rennes (Francia).

Nel maggio 1996 Giorgio Barberio Corsetti collabora al progetto *G.A. Story* di Bob Wilson e Giorgio Armani; nello spettacolo diretto da Wilson e realizzato alla Stazione Leopolda di Firenze, Barberio Corsetti cura e realizza, in collaborazione con Studio Azzurro, le videoinstallazioni.

A Santarcangelo debutta, nel luglio del 1996, *IL CORPO E' UNA FOLLA SPAVENTATA* su testi di Rimbaud, Majakovskij e Artaud ritradotti ed elaborati da Gioia Costa e Giorgio Barberio Corsetti che è anche regista e interprete dello spettacolo, insieme con Gabriele Benedetti.

A ottobre 1996 debutta a Roma, a conclusione del primo Progetto Acquario Teatro Laboratorio e nell'ambito della seconda edizione del Festival d'Autunno, *LA NASCITA DELLA TRAGEDIA - UN NOTTURNO*, con testo e regia di Barberio Corsetti. Lo spettacolo, pensato in forma di viaggio attraverso il tragico nella città, vede la partecipazione di Franco Citti nel ruolo del "Padre cieco".

Nel 1997 Barberio Corsetti lavora per la prima volta su un testo di Pirandello, firmando la prima messa in scena assoluta in Portogallo dei *GIGANTI DELLA MONTAGNA* al Teatro Nacional S. Joao di Oporto.

Prendendo spunto dalle filosofie tradizionali come quelle dell'India antica, Barberio Corsetti ha presentato a Roma, nel gennaio 1998, *NOTTE*, di cui ha curato regia e drammaturgia.

IL PROCESSO da Kafka di Barberio Corsetti ha debuttato a Palermo, in occasione del Festival sul Novecento, nell'ottobre 1998, ed è stato successivamente presentato a Roma, nell'ambito del Festival d'Autunno e a Foligno all'Auditorium S. Domenico.

A gennaio '99 debutta *MARIA DI ROHAN* di Donizetti per il Teatro La Fenice di Venezia. Nello stesso mese Barberio Corsetti viene nominato direttore della Biennale di Venezia sezione Teatro.

Fabrizio Bentivoglio

• TEATRO

1978	TIMONE D'ATENE di William Shakespeare	regia di: Carlo Rivolta
	LA TEMPESTA di William Shakespeare	Giorgio Strehler
1979	I PARENTI TERRIBILI di Jean Cocteau	Franco Enriquez
1980	PRIMA DEL SILENZIO di Giuseppe Patroni Griffi	Giorgio De Lullo
1981	L'AVARO di Molière	Mario Scaccia
1982	LA VERA STORIA di L. Berio e Italo Calvino	Maurizio Scaparro
	GLI AMANTI DEI MIEI AMANTI SONO MIEI	
	AMANTI di Giuseppe Patroni Griffi	G. Patroni Griffi
1983	METTI UNA SERA A CENA di Giuseppe Patroni Griffi	G. Patroni Griffi
1985	D'AMORE SI MUORE di Giuseppe Patroni Griffi	G. Patroni Griffi
1987	ITALIA GERMANIA 4 a 3 di Umberto Marino	Sergio Rubini

• CINEMA

1980	LA VERA STORIA DELLA SIGNORA DELLE CAMELIE	Mauro Bolognini
1981	LA FESTA PERDUTA	Pier Giuseppe Murgia
1985	SALOME'	Claude D'Anna
1986	REGINA	Salvatore Piscitelli
1987	REBUS	Massimo Guglielmi
1988	MARRAKESH EXPRESS	Gabriele Salvatores
1989	TURNE' (co-sceneggiatore/grolla d'oro per il film)	Gabriele Salvatores
	L'ARIA SERENA DELL'OVEST	Silvio Soldini
	ITALIA-GERMANIA 4-3 (grolla d'oro per il film)	Andrea Barzini
1990	UN AMERICANO ROSSO	Alessandro D'Alatri
1992	LA FINE E' NOTA (grolla d'oro per il film)	Cristina Comencini
	UN'ANIMA DIVISA IN DUE	Silvio Soldini
	(Coppa Volpi alla 50^ rassegna del Cinema di Venezia/ Grolla d'oro per il film/Ciak d'oro)	
1993	I DUE COCCODRILLI	Giacomo Campiotti
1994	UN EROE BORGHESE	Michele Placido
1995	LA SCUOLA	Daniele Luchetti
	LIVER AIN'T CHEAP	James Merendino
	LE AFFINITA' ELETTIVE	P. e V. Taviani
	PIANESE NUNZIO: QUATTORDICI ANNI A MAGGIO	Antonio Capuano
1996	TESTIMONE A RISCHIO	Pasquale Pozzessere
	(David di Donatello come migliore attore protagonista)	
1997	LA PAROLA AMORE ESISTE	Mimmo Calopresti
	DEL PERDUTO AMORE	Michele Placido
1998	L'ETERNITA' E UN GIORNO	Theo Anghelopoulos
	THE MISSING	Manuela Alberti
	LA BALIA	Marco Bellocchio

Margherita Buy

• TEATRO

1985 MAHAGONNY
1986 LA STAZIONE
1987 ITALIA-GERMANIA 4 a 3
1991 CE N'EST QU'UN DEBUT
1997 SEPARAZIONE

regia di:

Ennio Coltorti
Sergio Rubini
Massimo Navone
Patrick Rossi Gastaldi

• CINEMA

1988 DOMANI ACCADRA'
LA SECONDA NOTTE
1990 LA SETTIMANA DELLA SFINGE
LA STAZIONE
CHIEDI LA LUNA
MALEDETTO IL GIORNO CHE TI HO INCONTRATO
1992 COMINCIO' TUTTO PER CASO
ARRIVA LA BUFERA
ULTIMO DESIDERIO DI UN CONDANNATO A NOZZE
1993 RAPHAEL
1994 PRESTAZIONE STRAORDINARIA
1995 VA' DOVE TI PORTA IL CUORE
FACCIAMO PARADISO
IL CIELO E' SEMPRE PIU' BLU
1996 AVVENTURA DI UN UOMO TRANQUILLO
1997 DOLCE FAR NIENTE
1998 FUORI DAL MONDO
1999 L'OMBRA DEL GIGANTE

Daniele Luchetti
N. Bizzarri
Daniele Luchetti
Sergio Rubini
G. Piccioni
Carlo Verdone
Umberto Marino
Daniele Luchetti
G. Piccioni
Nicole Garcia
Sergio Rubini
Cristina Comencini
Mario Monicelli
G. Piccioni
Pasquale Pozzessere
Nae Caranfil
G. Piccioni
Roberto Petrocchi

• TELEVISIONE

1998 LA VITA CHE VERRA'

Pasquale Pozzessere

Silvio Orlando

• TEATRO

1979	KABARETT di K. Valentin	
1980	LA CANTATRICE CALVA di Jonesco	
1981	LA STANZA di Orlando e Taiuti	
1982	DUE UOMINI E UN ARMADIO di Orlando e Taiuti	
1983	ANEMIE CINEMA	
1985	COMEDIANS di T. Griffiths	
1986	ELDORADO di Salvatores, Mozzati, Vignali	
91/93	SOTTOBANCO	
98/99	DON RAFELE O TRUMBONE-CUPIDO SCHERZA E SPAZZA	S. Orlando

regia di:

R. Carpentieri
U. Gregoretti
Orlando e Taiuti
Orlando e Taiuti
A. Neiwiller
G. Salvatores
G. Salvatores
D. Luchetti

• CINEMA

1985	PERSONAGGI E INTERPRETI	H. Buttler
1987	KAMIKAZEN	G. Salvatores
1988	PALOMBELLA ROSSA	N. Moretti
1989	LA SETTIMANA DELLA SFINGE	D. Luchetti
1990	MATILDA	A. De Lillo G. Magliuolo
	IL PORTABORSE	D. Luchetti
1991	UN'ALTRA VITA	C. Mazzacurati
1992	ARRIVA LA BUFERA	D. Luchetti
1993	SUD	G. Salvatores
1994	LA SCUOLA	D. Luchetti
1995	FERIE D'AGOSTO	P. Virzì
	IL CIELO E' SEMPRE PIU' BLU	A. Grimaldi
	LA MIA GENERAZIONE	W. Labate
1996	I MAGI RANDAGI	S. Citti
	NIRVANA	G. Salvatores
	AUGURI PROFESSORE	R. Milani
1997	APRILE	N. Moretti
	POLVERE DI NAPOLI	A. Capuano
	FIGLI DI ANNIBALE	D. Ferrario
1998	FUORI DAL MONDO	G. Piccioni

• TELEVISIONE

1988	ARABA FENICE	A. Ricci - ITALIA1
	ZANZIBAR	M. Mattolini-ITALIA1
1989	EMILIO	L. Artesi - ITALIA 1
1991	I VICINI DI CASA	ed. 91/92 - ITALIA 1
1992	FELIPE HA GLI OCCHI AZZURRI n. 2 (tre puntate)	F. Farina - RAI
93/94	MICHELE ALLA GUERRA (due puntate)	F. Rossi - RAI
1998	LA VITA CHE VERRA'	P. Pozzessere- RAI